

VENEZIA 31.05 — 15.06.2025

Willem Dafoe
Direttore Artistico | Artistic Director

TEATRO

BIENNALE



**THEATRE
IS BODY
BODY
IS POETRY**



Arte
Architettura
Cinema
Danza
Musica
Teatro
Archivio Storico

Gardi Hutter

Il personaggio, che poi abbiamo chiamato Giovanna, in omaggio a Giovanna d'Arco, è nato all'interno di una produzione del CRT Centro di Ricerca per il Teatro di Milano. Lo spettacolo, per la regia di Mario Gonzalez (Théâtre du Soleil), partiva da *I cavalieri* di Aristofane, commedia riadattata da Gonzalez per una messinscena clownesca. Ma, ai tempi di Aristofane, gli dèi e le dee si mescolavano facilmente tra gli esseri umani, e così senza che ce ne rendessimo conto, una piccola dea minore, un *daimon*, come dicevano gli antichi greci, si dev'essere intrufolata in Gardi Hutter. Quando Gonzalez ha lasciato il progetto – dopo la fine delle rappresentazioni de *I cavalieri* – quel personaggio tardava ad abbandonarci: appena Hutter assumeva quelle forme rotonde ed esagerate, tutti venivano presi dall'entusiasmo... come avere un dio che ti abita. Gli dèi lassù nell'iperuranio vivono nel mondo delle idee perfette, come sapeva Platone, e questa piccola dea che è scesa tra noi è la perfetta idea della nostra imperfezione, la più elegante delle goffaggini, la più armoniosa delle disarmonie, la più femminile dei maschiacci, la più materna dei padri strampalati, che mai sia scesa sulla terra anzi, spuntata dalla terra. L'incontro con questa dea è stato per Hutter e me la più bella delle avventure e continua ancora. Del resto, per una dea, quarant'anni non sono niente.

NOTE DI REGIA DIRECTOR'S NOTES

The character – whom we eventually named Joan, in homage to Joan of Arc – came out of a production at CRT Centro di Ricerca per il Teatro in Milan. The show, directed by Mario Gonzalez (Théâtre du Soleil), was a clown version of Aristophanes' comedy *The Knights*. But in Aristophanes' time, gods and goddesses moved easily among humans; and so, without us noticing, a minor goddess – a *daimon*, as the ancient Greeks used to say – must have slipped into Gardi Hutter. Yet when Gonzalez stopped working on the project, after the last performance of *The Knights*, that character wouldn't leave us: as soon as Hutter took on those round, oversized shape, everyone felt excited... as possessed by a god. The gods up there in the Platonic realm live in a world of perfect Ideas, as Plato knew, and this tiny goddess who descended among us is the perfect idea of the imperfection we all share; the most elegant clumsiness, the most harmonious disharmony, the most girlish of tomboys; the most maternal of oddball fathers, who ever came down to earth. Or rather, sprung from it. Our encounter with this deity has been the most beautiful adventure for Hutter and me—and it's not over. After all, forty years is nothing for a goddess.

Giovanna d'ArpPo

Giovanna d'ArpPo

(70' – 1981)

05.06.2025 H 21.00
06.06.2025 H 19.00

Teatro Piccolo Arsenale

Di / By
Gardi Hutter, Ferruccio Cainero

Regia / Direction
Ferruccio Cainero

Produzione esecutiva /
Executive production
PEM Habitat Teatrali

Gardi Hutter è nata il 5 marzo 1953 ad Altstätten, in Svizzera. Il suo percorso di formazione è iniziato alla ZHdK (Zürcher Hochschule der Künste), ed è terminato a Milano, al CRT Centro di Ricerca per il Teatro. Dal 1981, gira il mondo con il suo teatro clown, toccando più di quattromila rappresentazioni in ben trentacinque Paesi. In collaborazione con vari artisti e colleghi ha creato e recitato in otto spettacoli di teatro clown, ha cantato in tre spettacoli musicali (divertenti, ma non clowneschi) e in un programma di clown da circo (Circus Knie). Nel corso della sua carriera, ha ricevuto venti premi artistici nazionali e internazionali. Diversi film e video documentano il suo lavoro e varie tesi di laurea sono state dedicate all'analisi della sua opera. Conduce seminari presso la ZHdK, la Hochschule für Schauspielkunst (HfS) Ernst Baush e presso l'Universität Leipzig – Institut für Theaterwissenschaft. Ha avuto l'onore di fare la buffona di corte al Parlamento svizzero per i festeggiamenti del settecento anni della Svizzera. Nei suoi spettacoli, quasi interamente privi di parola, crea dei piccoli universi assurdi in cui i suoi personaggi combattono con grande coraggio, ma invano, alla ricerca della felicità. La loro situazione tragicomica viene esposta in modo spietato e crudele, offrendo così al pubblico il massimo del divertimento. Le sue performance sono adattabili ai luoghi più disparati: dai teatri stabili alle ex-fabbriche, dalle sale da concerto ai centri culturali, dai festival alle favelas e, ovunque, viene accolta con entusiasmo sia dal pubblico sia dalla stampa.

BIOGRAFIA di Gardi Hutter BIOGRAPHY of Gardi Hutter

Gardi Hutter was born on 5 March 1953 in Altstätten, Switzerland. She began her training at the Zurich University of the Arts, before completing it at the CRT Centro di Ricerca per il Teatro in Milan. Since 1981, she has toured her clown theatre work all over the world, performing over four thousands times in no fewer than thirty-five countries. Together with a range of artists and colleagues, she has created and performed in eight clown theatre pieces, sung in three musical shows (which were comical, but not clownish) and performed as a clown in a circus show (Circus Knie). Over the course of her career she has received twenty national and international prizes. Her performances have been documented in numerous films and videos, and several dissertations have been written analysing her work. She leads workshops at the Zurich University of the Arts, the Ernst Busch University of Theatre Arts Berlin and at the Universität Leipzig – Institut für Theaterwissenschaft. She had the honour of appearing as the ceremonial court jester at the Swiss Parliament for the seven hundredth anniversary celebrations of Switzerland. Her shows, which are almost entirely wordless, see her create absurd little universes where her characters fight bravely – albeit in vain – for their own happiness. These tragicomic circumstances are often cruelly and ruthlessly exposed, offering the audience maximum entertainment. Her performances can be adapted to the most diverse venues: from traditional theatres to former factories, concert halls to cultural centres, festivals to favelas. Everywhere she goes, she is welcomed enthusiastically by audiences and critics alike.

Una lavandaia trasognata e squinternata sogna grandi azioni eroiche. Non trovando nemici degni di lei, trasforma la sua lavanderia in un grottesco campo di battaglia.

PRESENTAZIONE SPETTACOLO OUTLINE

An eccentric, nutty washerwoman dreams of a life of great heroic deeds. With no suitable enemies on hand, she turns her laundry into a grotesque battlefield.